

DIPARTIMENTO BIOSCIENZE BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2018

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio	Struttura didattica di riferimento
1	L-2	Bioteecnologie Industriali e Agro-Alimentari (BIAA)	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
2	L-2	Bioteecnologie Mediche e farmaceutiche (BMF)	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
3	LM-8	Bioteecnologie Industriali ed Ambientali (BIA)	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
4	LM-9	Bioteecnologie Mediche e Medicina Molecolare (BMMM)	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
5	LM-61	Scienze della Nutrizione per la Salute Umana (SNSU)	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
6	LM-6	Biologia Cellulare e Molecolare (BCM)	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
7	LM-6	Scienze Biosanitarie (SBS)	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica

Sede dei CdS:

Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica,
Università degli Studi Bari "Aldo Moro"

Indirizzo: Via Orabona, 4

Recapito telefonico: Tel +39 080 5443319

Indirizzo mail: direzione.bioscienze@pec.uniba.it

Sito web: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/bioscienze-biotecnologie>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2018

COORDINATORE

Nome e Cognome	Ruolo	email
Maria Svelto	Direttore	maria.svelto@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Ruolo e CdS	email
Maria Antonietta Panaro	Professore Associato (BIAA)	mariaantonietta.panaro@uniba.it
Alessandra Castegna	Professore Associato (BMF)	alessandra.castegna@uniba.it
Ernesto Picardi	Ricercatore (BIA)	ernesto.picardi@uniba.it
Grazia Paola Nicchia	Professore Ordinario (BMMM)	graziapaola.nicchia@uniba.it
Marcella Attimonelli	Professore Associato (BCM)	marcella.attimonelli@uniba.it
Valeria Casavola	Professore Ordinario (SBS)	valeria.casavola@uniba.it
Gennaro Agrimi	Professore Associato (SNSU)	gennaro.agrimi@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	CdS	email
Francesca Acquaviva	BMF	f.acquaviva12@studenti.uniba.it
Alessandro Di Gregorio	BIA	a.digregorio23@studenti.uniba.it
Maurizio Spaccavento	BCM	m.spaccavento6@studenti.uniba.it

Nota:

All'attuale composizione della commissione paritetica manca la componente studentesca per quanto riguarda i seguenti CdS: BIAA; BMMM; SNSU e SBS. Si tratta di studenti che hanno concluso il loro percorso di studi o si sono trasferiti ad altro CdS . Non è stato possibile procedere con la sostituzione degli stessi in quanto i rappresentanti degli studenti eletti per il biennio 2016-2018 non sono sufficienti per coprire tutti i CdS presenti nella commissione paritetica e, al contempo, i rappresentanti degli studenti eletti per il biennio 2018-2020 non sono ancora entrati in carica.

Per questi motivi si è ampliato il contributo degli studenti rimanenti nell'attuale composizione della commissione paritetica per supervisionare e contribuire alla stesura della relazione anche per i CdS rimasti scoperti dalla componente studentesca.

Il coordinatore della Commissione Paritetica, Prof.ssa Maria Svelto, è andato in quiescenza il 31 Ottobre 2018, pertanto la relazione è firmata dalla Prof.ssa Grazia Paola Nicchia che assume le funzioni di Coordinatore a far data dal 1° novembre 2018.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.

Scheda di monitoraggio annuale dei CdS

Schede Opinioni degli studenti

Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati

Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi

Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo

Documento Politiche Integrate del Dipartimento

Verbali e documentazione riunioni precedenti

Relazione Annuale della CP 2017

La Commissione Paritetica del Dipartimento ha inoltre consultato i coordinatori dei corsi afferenti al DBBB:

- Prof.ssa Susanna Cotecchia - Coordinatore dell'Interclasse di Biotecnologie

- Prof.ssa Nicoletta Archidiacono - Coordinatore dell'Interclasse di Biologia

- Prof. Lucantonio Debellis - Coordinatore del CdS in Scienze della nutrizione per la salute umana

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/.....> (pagina web del dipartimento)

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile

La documentazione è stata analizzata e discussa nei seguenti incontri:

Calendario delle riunioni e punti all'OdG nell'anno 2018

Verbale N. 17 della CP del DBBB relativo alla Riunione del 20 Dicembre 2018

- Stesura e redazione finale della RACP2018

Verbale N. 16 della CP del DBBB relativo alla Riunione del 10 Dicembre 2018

- Discussione e approvazione della bozza della RACP2018

Verbale N. 15 della CP del DBBB relativo alla Riunione del 3 Dicembre 2018

- Analisi dei documenti utili alla Relazione Annuale della Paritetica 2018 (allegati);
- Inserimento schede SUA, RACP e verbali CP sul sito web del Dipartimento.

Verbale N.14 della CP del DBBB relativo alla Riunione del 24 Aprile 2018

- Parere sui Regolamenti Didattici, per l'anno accademico 2018-19, dei seguenti Corsi di studio gestiti dal Dipartimento:
 - L-2 Biotecnologie Industriali e Agro-Alimentari (BIAA)
 - L-2 Biotecnologie Mediche e farmaceutiche (BMF)
 - LM-8 Biotecnologie Industriali ed Ambientali (BIA)
 - LM-9 Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare (BMMM)
 - LM-61 Scienze della Nutrizione per la Salute Umana (SNSU)
 - LM-6 Biologia Cellulare e Molecolare (BCM)
 - LM-6 Scienze Biosanitarie (SBS)

Verbale N.13 della CP del DBBB relativo alla Riunione del 9 Febbraio 2018

- Proposte di modifica ai Corsi di Studio gestiti dal Dipartimento – Corso di Laurea Magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare: approvazione Offerta Formativa A.A. 2018/2019

Verbale N.12 della CP del DBBB relativo alla Riunione del 19 Dicembre 2017

- Stesura e approvazione finale della RACP 2017

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

L'opinione degli studenti circa gli insegnamenti di tutti i CdS gestiti dal DBBB è monitorata regolarmente, su base annuale, utilizzando i risultati dei questionari di Ateneo. La pubblicazione recente dei dati relativi ai singoli insegnamenti (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign) è ritenuta molto utile in quanto permette di evidenziare le criticità principali di alcuni insegnamenti.

Si fanno tuttavia notare delle problematiche sull'efficacia del sistema di rilevazione. In particolare, la statistica mediante la quale sono elaborati i dati presenta delle criticità riguardanti la normalizzazione delle risposte rispetto alla numerosità totale degli studenti interrogati. Questo implica delle false evidenze di criticità/positività sia per la laurea **BCM** che per la **SBS**. La struttura del sistema di rilevazione non consente di valutare correttamente la copertura di rilevazione, come evidenziabile da alcuni corsi della laurea **SBS**, in cui, il numero degli studenti che ha compilato il questionario per lo specifico CdS corrisponde a solo un terzo degli studenti che hanno sostenuto l'esame. Inoltre, una stessa attività didattica che presenta attività di laboratorio e attività frontale è riportata due volte con soddisfazioni e numero di partecipanti diversi.

I risultati per il CdS in **BIAA** sono molto positivi con una percentuale di soddisfazione dei laureandi pari al 100% degli studenti intervistati. Inoltre, il 73,3% si iscriverebbe allo stesso CdS dell'Ateneo di Bari.

Per quanto riguarda i dati disponibili per il CdS in **BMF** l'86,1% dei laureandi è complessivamente soddisfatto del CdS e circa il 69,4% si iscriverebbe allo stesso CdS dell'Ateneo di Bari.

Relativamente al CdS in **BIA**, l'87% degli studenti ha fornito una valutazione positiva e soddisfacente del CdS.

Per il CdS in **BMMM** i risultati sono molto positivi sotto tutti i punti di vista, con una percentuale di soddisfazione degli studenti dell'86,39 % su un numero di accessi al questionario pari a circa 200 studenti.

L'analisi dei questionari in forma aggregata per il CdS in **SNSU** ha consentito di evidenziare che il grado di soddisfazione medio degli studenti iscritti è di 83%. Relativamente alle risposte ai singoli quesiti, si rileva che l'80% degli studenti rilevano un possesso, precedentemente acquisito, di conoscenze utili per la comprensione delle discipline ancora da affrontare. E' da notare che per questo corso la provenienza degli studenti è molto eterogenea (L-2 Biotecnologie; L-13 Sc. Biologiche; L-26 Sc. Tecnol. Alimentari; L-29 Scienze Nutrizione; LM-13 Farmacia). Per la maggior parte degli altri quesiti, la percentuale di soddisfazione degli studenti è compresa tra 77 e 94.

I valori di soddisfazione per il CdS in **BCM** oscillano fra il 92,3% e l'89% in relazione alla globale organizzazione del corso, al materiale didattico, alla disponibilità dei docenti nell'ipotesi che si escluda dal conteggio il quesito 11 relativo alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni con freq<50%. L'oscillazione scende ad un minimo pari al 79,4% se si include il punto 11 con valore di soddisfazione pari allo 0%. La percentuale di soddisfazione relativa ai singoli corsi oscilla fra il 97,4% e il 71,2%. Le maggiori criticità riguardano tuttavia il carico di studio dovuto, in alcuni casi, anche alla difficoltà dell'apprendimento di tematiche più innovative rispetto ad altre e per le quali gli studenti dichiarano di non aver già acquisito know how durante il percorso triennale. Nel 2017 comunque il corso **BCM** ha vissuto una situazione transitoria dovuta alla chiusura dell'indirizzo funzionale e la sopravvivenza dell'indirizzo genomico nella sua originale organizzazione. Problema comunque che nella globalità non ha causato grandi criticità bensì una maggiore positività rispetto all'anno 2016.

Per il CdS in **SBS** l'efficacia della procedura di rilevazione e le modalità di pubblicizzazione sono buone con un grado di copertura del 100%. L'analisi dei dati raccolti dimostra un livello soddisfazione largamente positivo (86%) sull'attività didattica. Il grado di soddisfazione sull'organizzazione della didattica (svolgimento lezioni, esercitazioni, ecc.) è del 94%. Un elemento di criticità è da imputarsi al fatto che circa il 61% degli studenti si è iscritto al secondo anno del corso della laurea magistrale

avendo superato il 50% dei crediti e, come conseguenza, solo il 75% degli studenti si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso di studio.

Per **tutti i CdS interessati**, in generale, le maggiori criticità si rilevano sulla qualità delle infrastrutture. In particolare si evince insoddisfazione in relazione alla carenza di aule, laboratori e materiale di laboratorio per lo svolgimento di esercitazioni in linea con le conoscenze acquisite mediante le lezioni frontali. Risulta anomalo il dato relativo alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni diviso in freq. $\geq 50\%$ e freq. $< 50\%$, che molto frequentemente dà nel secondo gruppo una valutazione negativa basata su poche risposte e spesso di insoddisfazione.

Va sottolineato che, sebbene la maggior parte delle domande siano adeguate a fornire una valutazione univoca e adeguata dei docenti e dei relativi insegnamenti, alcune domande creano problemi a causa della differente organizzazione dei singoli corsi. In particolare, il quesito relativo alle attività didattiche integrative pone di fatto lo studente nella condizione di rispondere con valutazione negativa per quegli insegnamenti che non prevedono tali attività. Tale valutazione è ovviamente fuorviante. Le opinioni degli studenti sono, peraltro, rilevate solo per le attività didattiche collegate a verifiche dell'apprendimento (esami) ma non per tutte le attività didattiche che rientrano nella composizione dei "crediti a scelta" quali seminari, stage, ecc. Mancano domande dedicate allo svolgimento dell'internato. Complessivamente, la pubblicazione dei dati relativi ai singoli insegnamenti, non disponibili negli anni precedenti, è ritenuta molto utile in quanto permette di evidenziare le criticità principali di alcuni insegnamenti. Tuttavia, la reale comprensione e l'approfondimento di tali criticità e di altre problematiche è realizzabile solo tramite gli incontri con gli studenti di ogni anno di corso di studio.

Questa Commissione esprime il proprio apprezzamento per l'adozione da parte dell'Ateneo dei questionari on-line che costituiscono un notevole passo avanti in termini di attendibilità dei risultati della valutazione da parte degli studenti. Attenzione va comunque posta al meccanismo di calcolo delle percentuali di soddisfazione/insoddisfazione che sono valutate su una numerosità totale che non corrisponde al numero di studenti iscritti bensì al numero di accessi al questionario in relazione al numero di esami che la totalità degli studenti si è registrata per sostenere l'esame.

PROPOSTE

Le attività di laboratorio a posto singolo, o a piccoli gruppi, sono un elemento imprescindibile della formazione professionale degli studenti di tutti i corsi gestiti dal DBBB e forniscono competenze necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro. E' indispensabile che l'Ateneo e le Istituzioni competenti mettano a disposizione fondi adeguati per assicurare la sopravvivenza delle attività didattiche di laboratorio dei CdS gestiti dal DBBB.

Ritardo nella carriera degli studenti e nel conseguimento della laurea sono fattori che richiedono il tempestivo potenziamento di attività di tutorato per facilitare il percorso degli studenti.

Nei questionari di rilevazione della loro opinione, gli studenti esprimono una valutazione molto critica sulla scarsa disponibilità di aule per cui gli studenti di **biotecnologie** sono costretti, per una gran parte dell'anno, a fare lezione di pomeriggio e fino a tarda ora. Per gli studenti dei corsi di **BCM** e **SBS** il problema aule è rilevante anche a seguito del trasferimento nel nuovo palazzo di Biologia e alla non efficiente disponibilità delle aule collocate nel vecchio palazzo di Biologia. Questa situazione non favorisce il loro percorso e incoraggia gli studenti ad abbandonare l'Ateneo barese per altre sedi con infrastrutture più idonee per gli studi magistrali. La problematica richiede, da parte dell'Ateneo, la realizzazione urgente di azioni, in parte già pianificate, per ampliare la disponibilità di aule e spazi didattici sul Campus universitario. Per comprendere al meglio eventuali criticità e problematiche sarebbe opportuno aumentare il numero di incontri tra il coordinatore e gli studenti. Bisognerebbe, inoltre, favorire la corretta compilazione dei questionari online, sensibilizzando gli studenti ad una compilazione attenta e consapevole, così che i questionari possano essere utilizzati come strumenti indispensabili per la valutazione della didattica.

Una proposta finalizzata ad incrementare il numero dei CFU acquisiti al primo anno è quella di consigliare agli studenti che conseguono la laurea triennale nella sessione autunnale o straordinaria (a corsi già iniziati della laurea Magistrale) di cominciare a seguire i corsi liberi delle materie del primo semestre per poter già essere in grado di sostenere gli esami nella prima tornata di esami del primo anno della laurea magistrale.

QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

In **tutti i CdS** di responsabilità del DBBB, la verifica del profitto, e quindi l'attribuzione dei crediti, avviene attraverso il superamento di un esame scritto e/o orale, o di una idoneità secondo quanto esposto nel manifesto degli studi. Gli accertamenti sono sempre individuali, sono pubblici e sono svolti in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività eseguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. I docenti possono anche avvalersi di "prove in itinere" durante i periodi esenti da lezioni, ma tali prove non possono sostituire l'esame finale.

Dall'analisi dei documenti si rileva che, in generale, per **tutti i CdS**, degli studenti ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e più dell'80% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati e che il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia. Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere : dai questionari, in generale, non si evidenziano criticità riguardanti la trasmissione delle conoscenze e delle abilità; il materiale didattico fornito risulta essere soddisfacente.

Nel caso del CdS in **SNSU**, il grado di soddisfazione degli studenti si riduce al 79,5% (raffrontata ad una soddisfazione media superiore all'87%) in riferimento alle attività didattiche integrative dato da tenere in considerazione ma che è in parte ascrivibile alla presenza di insegnamenti che non prevedono tali attività.

La qualità e il rendimento delle attività didattiche nonché le eventuali problematiche ad esse associate sono regolarmente monitorate attraverso vari strumenti fra cui:

- i) l'analisi dei risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;
- ii) attraverso incontri dei Coordinatori con gli studenti.

Criticità

Fondi per i laboratori. Nel caso dei **CdS in Biotecnologie**, i laboratori si svolgono presso il Labobiotech, la cui struttura è adeguata agli obiettivi formativi. L'equipaggiamento strumentale del Labobiotech è adatto per lo svolgimento delle esercitazioni, anche se sussistono seri problemi di natura tecnica legati sempre alla carenza di fondi da dedicare alla manutenzione degli strumenti di laboratorio. Nel caso invece del corso di Laurea Magistrale in **SNSU** si nota la difficoltà nel reperire di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività esercitazionali.. Per quanto riguarda i CdS **BCM** e **SBS**, sono spesso i docenti a mettere a disposizione della didattica i laboratori, spazi e strumentazione solitamente dedicati alla ricerca per poter garantire la continuità di una didattica di alto livello, nelle more della ristrutturazione (iniziata all'inizio del 2018) del vecchio palazzo degli istituti biologici. che renderà auspicabilmente disponibili i laboratori didattici per il prossimo anno accademico.

Disponibilità di Aule. Per **tutti i CdS** gestiti dal DBBB rimane molto critica la valutazione degli studenti rispetto alla scarsa disponibilità di aule che condiziona anche la possibilità di elaborare un orario di lezioni equilibrato. Per quanto riguarda le lauree **BCM** e **SBS** le strutture a disposizione sono sottodimensionate soprattutto a causa della ristrutturazione (iniziata all'inizio del 2018) del vecchio palazzo degli istituti biologici. Si auspica, per il prossimo anno accademico, più aule fruibili dall'intero corpo docente delle lauree scientifiche dell'interclasse di Biologia. La carenza di aule e di spazi comuni adeguati rappresenta un problema comune e grave, già evidenziato negli anni precedenti e rimasto irrisolto, che richiede una soluzione in tempi brevi. Questa problematica rappresenta, a detta degli studenti, anche un fattore discriminante nella scelta della sede universitaria per proseguire gli studi magistrali.

PROPOSTE

La Commissione ritiene necessario mantenere elevata l'attrattività dei CdS attraverso un'offerta formativa

aggiornata e dinamica, attuando le misure di seguito elencate:

- Assicurare le attività di laboratorio che hanno finora rappresentato un punto di forza dei CdS. Per questo l'Ateneo dovrebbe garantire il continuo supporto economico delle attività di laboratorio, allo scopo di sostenere sia le attività didattiche che il mantenimento del parco strumentale per la didattica.
- Risolvere il problema di reperire aule e spazi di studio comuni che possano migliorare l'orario delle lezioni e l'organizzazione didattica, nonché favorire la scelta dell'Ateneo barese per la prosecuzione degli studi magistrali. La ristrutturazione, già avviata, delle aule del vecchio palazzo di Biologia, associata alla disponibilità di fondi per l'acquisto di materiale per la didattica frontale (lavagne, disponibilità di una rete wifi efficiente, video proiettori di buona qualità, connessione ai video proiettori attraverso la tecnologia più recente) e arredi, potrebbe rappresentare una soluzione di veloce realizzazione. Auspicabile inoltre la realizzazione di un'aula multimediale per consentire agli studenti di svolgere esercitazioni al computer previste per corsi fondamentali della laurea **BCM** senza obbligare gli studenti a portare da casa i propri computer. L'ampliamento degli spazi da adibire alla didattica di laboratorio permetterebbe anche di migliorare la didattica esercitazionale per il corso di Laurea Magistrale in **SNSU**.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

La qualità e il rendimento delle attività didattiche sono regolarmente monitorate dai Coordinatori attraverso vari strumenti fra cui:

- l'analisi dei risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica
- gli incontri con gli studenti

La verifica del profitto e quindi l'attribuzione dei crediti avvengono attraverso il superamento di un esame o di una idoneità secondo quanto esposto nel manifesto degli studi. Gli accertamenti sono sempre individuali, sono pubblici e sono svolti in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività eseguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. Dall'analisi dei questionari degli studenti compilati sul sistema Esse3, prima della prova di esame, emerge che le modalità dell'esame sono definite e comunicate in modo chiaro dai docenti.

Per meglio valutare il grado di apprendimento, i docenti titolari di corsi o moduli possono avvalersi anche di verifiche in itinere, ma tali verifiche non potranno mai sostituire l'esame finale.

Le attività formative programmate sono coerenti ai risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in accordo ai descrittori di Dublino 1 e 2. Relativamente all'acquisizione dei crediti a scelta, a differenza di quanto avviene per i corsi di Biologia (BCM e SBS) dove sono attivati specifici corsi a scelta a cui sono associate valutazioni numeriche, per i CDS di Biotecnologie, secondo il regolamento didattico, non danno origine ad una valutazione numerica ma concorrono a completare l'insieme dei crediti necessari. Gli studenti, pertanto, sono incoraggiati a utilizzare i crediti a scelta nella partecipazione a seminari, workshop e altre attività considerate congrue con il piano formativo. A tal fine, per i CdS in Biotecnologie, ad esempio, sono state organizzate diverse attività seminariali tenute da esponenti di realtà imprenditoriali ed esperti nel settore delle biotecnologie. Il CI-Biotecnologie, inoltre, fornisce un sostegno attivo agli studenti per la realizzazione di tirocini formativi in strutture esterne all'Ateneo sia di natura accademica che aziendale, nonché in istituzioni attraverso il progetto Global Thesis bandito dall'ateneo barese.

Le principali criticità sono correlate alla necessità di favorire l'interazione degli studenti col mondo del lavoro e stabilire contatti istituzionali con aziende e servizi operanti nell'ambito delle biotecnologie. È stata evidenziata, inoltre, la necessità di fornire nozioni riguardanti gli aspetti normativi e manageriali legati alle biotecnologie. In particolare, sono stati raccomandati corsi approfonditi relativi alla ricerca traslazionale, al trasferimento tecnologico, al fund raising, alla preparazione di un business plan.

PROPOSTE

Come già rilevato negli anni scorsi ed evidenziato anche dal parere degli esperti esterni, si ritiene necessario ampliare le occasioni di incontro tra università ed imprese sia per fornire ulteriori elementi di conoscenza agli studenti che per permettere alle aziende di conoscere e valorizzare le competenze degli studenti di Biotecnologie. Da parte degli studenti si rileva l'esigenza di favorire maggiormente le occasioni di incontro con i docenti del Dipartimento come portatori di esperienze di ricerca. In questo senso l'organizzazione di seminari intra-dipartimentali potrebbe essere maggiormente divulgata tra gli studenti, perché fornirebbe un valido strumento per maturare il proprio interesse verso la ricerca e per conoscere direttamente l'applicazione delle biotecnologie in contesti esterni al percorso didattico. In alternativa, si potrebbe fornire allo studente la facoltà di scegliere attività di stage di laboratorio nei laboratori di ricerca del dipartimento, da effettuare nell'ambito delle attività a scelta.

Sebbene non si rilevino problemi significativi relativamente ai metodi tradizionali di accertamento dell'apprendimento, sarebbe importante implementare strategie che permettano di valutare il grado di autonomia, di capacità critica e di iniziativa degli studenti attraverso presentazioni di articoli scientifici, elaborazioni di progetti, risoluzione di problemi sperimentali.

Da parte degli studenti emerge la tendenza a prediligere l'utilizzo della lingua inglese, sia per fronteggiare l'aumento di studenti Erasmus che per implementare l'utilizzo della lingua inglese da parte

degli studenti italiani. Questo renderebbe ulteriormente competitivi e accattivanti i CdS, senza intaccarne i contenuti. Gli studenti, inoltre, sottolineano l'importanza di favorire un piano di studi personalizzato con la possibilità di ampliare in numero e contenuti i corsi a scelta ad oggi presenti.

Ci si propone inoltre di continuare a monitorare i programmi per evitare sovrapposizioni e ripetizioni, modificare il nome di alcuni corsi per rendere piu' chiaro il contenuto.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI

Nel nuovo modello AVA il rapporto di Riesame Annuale è stato sostituito dalla scheda di monitoraggio annuale (SMA) che si basa sull'analisi di una serie d'indicatori, pubblicati sulla scheda SUA CdS a disposizione dei coordinatori. Per SNSU, essendo stato attivato nell'A.A. 2016-17, dati disponibili nella SMA fornita da ANVUR sono esclusivamente quelli relativi all'a.a. 2016-17, anno di attivazione del CdS, pertanto non è possibile effettuare alcuna analisi sulla tendenza dei diversi parametri riportati.

Nelle SMA approvate dai consigli di interclasse sono emersi i seguenti punti per ogni CdS:

BIAA

Questa è la nuova denominazione, a partire dall'a.a. 2015-2016, del corso triennale di Biotecnologie per l'Innovazione di Processi e di Prodotti (qui di seguito denominato BPP). Il CI-Biotecnologie ha ribadito molti dei punti evidenziati nel precedente Rapporto di Riesame che hanno portato ad una modifica dell'offerta formativa del CdS nell'a.a. 2015-16. Laddove l'opinione degli studenti per l'offerta formativa è molto positiva, una flessione del numero degli iscritti, l'elevato tasso di abbandono e il basso numero di studenti rappresentano elementi preoccupanti. Pertanto si è ritenuto necessario apportare delle modifiche al CdS di BPP mirate a:

- meglio caratterizzare i due curricula del terzo anno, industriale e agro alimentare;
- modificare la denominazione del corso in "Biotecnologie industriali e Agro-Alimentari" (BIAA) per rendere più evidente la presenza dei due curricula.

Un eventuale risultato positivo di queste modifiche sull'attività del corso (aumento del numero di iscritti, diminuzione del tasso di abbandono) nonché sul percorso degli studenti potrà essere valutato alla fine del triennio nel 2015-16.

L'analisi degli indicatori dell'ultimo triennio (2014-2016) rivela che la percentuale di studenti che conseguono, entro la durata regolare del corso, almeno 40 CFU nell'anno successivo (iC01) (27-25%) ha subito un graduale decremento ed è inferiore ai valori sia del corso di BMF dello stesso Ateneo che dei corsi L-2 di area geografica e nazionali. In particolare, la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio da I al II anno (iC16) (13.1-3.4%) è nettamente inferiore ai valori del corso BMF dello stesso Ateneo nonché ai valori di area geografica e nazionali. Questo andamento potrebbe essere legato ad un livello di formazione iniziale degli immatricolati puri più scadente rispetto agli studenti che si immatricolano nel corso di BMF. Anche la percentuale di studenti che riescono a laurearsi entro la durata normale del corso (iC02), sebbene sia incrementata nel triennio (10% nel 2014, 15% nel 2015 e 22,2% nel 2016), risulta inferiore rispetto sia al corso di BMF (31.6% nel 2014, 22.6 nel 2015, 26.7% nel 2016) che ai corsi L-2 di area geografica e nazionale. Un'importante criticità del corso è rappresentata dal trasferimento degli studenti verso il CdS di biotecnologie mediche e farmaceutiche (BMF, classe L-2) della stessa Università, in seguito al trasferimento degli studenti di quest'ultimo corso alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Pertanto, la percentuale di studenti che prosegue al II anno dello stesso CdS (iC14) è inferiore al 50% nell'ultimo triennio. Questo fenomeno, insieme al ritardo nel conseguimento della laurea, è la causa del basso numero globale di laureati di questo CdS. Nel 2016/17, l'81% dei laureati si ritiene tuttavia soddisfatto del percorso formativo dichiarando che si iscriverebbe allo stesso corso di studio (iC18).

Nel triennio non si sono registrati studenti del CdS che abbiano conseguito CFU all'estero. Questo dato non è sorprendente in quanto il percorso formativo del CdS è impegnativo e gli studenti preferiscono dedicarsi al completamento degli studi triennali.

BMF

L'analisi degli indicatori dell'ultimo triennio (2014-2016) riportati e commentati nella SMA rivela che la percentuale di studenti che conseguono, entro la durata regolare del corso, almeno 40 CFU nell'anno successivo (iC01) (49.7-41.6%) è soddisfacente raggiungendo valori superiori a quelli di area geografica e simili a quelli nazionali. La percentuale di CFU conseguiti dagli studenti alla fine del I anno, sul totale da conseguire (iC13) (42.8-50.3%), precedentemente inferiore rispetto ai valori nazionali, attualmente ha superato i valori di area geografica allineandosi a quelli nazionali. Considerando gli a.a. 2014-15 e 2015-16, la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio da I al II anno (iC16) è andata riducendosi (32.8-18.3%) in linea con i valori di area geografica ma in contrasto con i valori

nazionali, che si sono mantenuti intorno al 30%. Questo parametro suggerisce che il livello di formazione iniziale degli immatricolati puri è elevato. Nel 2016-2017 si nota un apprezzabile incremento di questo indicatore (23.6%) superando il valore di area geografica. Una criticità del CdS è rappresentata dal trasferimento degli studenti verso i corsi dell'area sanitaria. Pertanto, la percentuale di studenti che prosegue al II anno dello stesso CdS nel triennio (iC14) oscilla fra il 36.6% nel 2015 e il 41.7% nel 2016. Questa tendenza è verosimilmente comune ai corsi della classe L-2 di altre sedi, sia a livello di area geografica che nazionali, anche se il valore locale risulta essere significativamente inferiore del valore dell'indicatore iC14 (58.9% per il 2016) fra le varie sedi. Per questo CdS sono state proposte alcune misure correttive mirate a potenziare le attività di orientamento in entrata, a migliorare la disponibilità di aule e spazi comuni, ad aumentare i contatti con il mondo del lavoro. Alcune di queste misure correttive (disponibilità di aule e spazi comuni) sono state discusse con le istanze competenti (Dipartimenti, Ateneo), ma non ancora realizzate in quanto implicano la partecipazione ed il coordinamento di varie istanze. Fra le iniziative di successo realizzate dai CdS, sono stati organizzati corsi di recupero per gli studenti triennali inattivi e fuori corso nell'ambito di insegnamenti per i quali il superamento dell'esame presentava maggiori problematiche (fisica, matematica), tra l'altro oramai superata proprio grazie a questa iniziativa.

La Giunta del CI di Biotecnologie è stata molto attiva nel monitorare regolarmente il percorso degli studenti triennali attraverso incontri semestrali fra il Coordinatore o membri della Giunta e gli studenti dei vari anni di corso. Questi incontri sono stati utili per individuare tempestivamente criticità e discuterle in dettaglio.

Per rimediare alle criticità rilevate nel Rapporto di Riesame 2015, in cui era emerso che il tirocinio formativo previsto dall'attuale ordinamento didattico ha una durata troppo breve (75 ore) per permettere agli studenti di realizzare un vero progetto formativo, nel 2015/16 il tirocinio formativo è stato abolito sostituendolo con delle attività formativo-seminariali mirate ad introdurre gli studenti nel mondo del lavoro e dell'innovazione biotecnologica. Nel nuovo ordinamento saranno incoraggiate dal CI-Biotecnologie attività di stage di laboratorio da effettuare nell'ambito delle attività a scelta dello studente.

Nel 2016/17, l'89% dei laureati si ritiene soddisfatto del percorso formativo dichiarando che si iscriverebbe allo stesso corso di studio (iC18).

el triennio non si sono registrati studenti del CdS che abbiano conseguito CFU all'estero. Questo dato non è sorprendente in quanto il percorso formativo del CdS è impegnativo e gli studenti privilegiano il completamento degli studi triennali.

BIA

I documenti analizzati hanno evidenziato come punti di forza: il basso tasso di abbandono (percentuale di abbandono del CdS pari allo 0% - iC24), il buon rendimento degli studenti e il grado di soddisfazione complessivo per il percorso di studi (iC25). La criticità relativa al basso numero di iscritti, emersa negli anni precedenti, sembra in fase di risoluzione. Il numero di studenti, infatti, è in progressiva crescita. Questo dato indica che le misure messe in atto da parte del Consiglio di Interclasse e del Dipartimento, consistenti nella ristrutturazione del piano di studio del corso di BIA (per rispondere meglio agli obiettivi formativi) e nella modifica dell'ordinamento didattico della laurea triennale BIPP (già intrapresa nel 2015-16), hanno avuto un impatto positivo sul corso magistrale di BIA.

Inoltre, la totalità degli studenti prosegue al II anno dello stesso CdS (iC14) dopo aver conseguito quasi tutti i CFU previsti (iC13 e iC16).

Più del 90% dei laureati BIA dichiara di essere occupato in attività lavorativa o formativa remunerata a tre anni dal conseguimento del Titolo (iC07), un dato che risulta superiore al valore di riferimento nazionale. Anche l'indicatore di qualità del corpo docente (iC09) è elevato (0.9).

Questi indicatori mostrano come il CdS in BIA sia in crescita e riesca a soddisfare le aspettative degli studenti.

A causa di probabili problemi di trasmissione dei dati, gli indicatori di internalizzazione (iC10 e iC11) non sono al momento affidabili. Relativamente allo svolgimento di attività formative all'estero, hanno svolto il tirocinio curriculare (35 CFU) in istituzioni straniere: una studentessa nel 2014/15, due studenti nel 2015/16 e due studenti nel 2016/17. Questi tirocini si sono svolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale promossi dall'Ateneo o di collaborazioni scientifiche fra docenti del corso con istituzioni accademiche straniere.

SNSU

La percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (iC01) risulta essere molto bassa, tuttavia i dati disponibili alla segreteria indicano che il 28,5 % degli iscritti all'a.a. 2016-17 ha conseguito la laurea entro la durata normale del CdS. La percentuale di CFU

conseguiti dagli studenti alla fine del I anno sul totale da conseguire (iC13) è del 54,6%, abbastanza prossima a quella dell'area geografica. Il tasso di abbandono (iC14) è attualmente pari a 0.

Un punto di forza del corso di laurea è l'elevata percentuale di attrattività di laureati di altri Atenei (iC04) che risulta pari al 92,9%, quindi eccellente rispetto a quella dell'area geografica e a quella del resto di Italia. Gli avvii di carriera I anno provenienti da fuori regione sono 2 (14,29%) per all'a.a. 2016-17 e 3(10,34%) per l'a.a. 2017-18. Mentre gli avvii di carriera I anno provenienti da altre province della regione sono 8 per l'a.a. 2016-17 e 13 per l'a.a. 2017-18. I candidati all'ammissione e gli iscritti per il 2016 e per il 2017 provengono da CdS di primo livello, a ciclo unico e di secondo livello dell'Ateneo di Bari e degli atenei di Camerino, Cosenza, Ferrara, Foggia, L'Aquila, Lecce, Milano, Parma, Perugia, Roma, Sannio, Siena, Torino, Urbino e Viterbo. Uno studente proviene dall'università di Varsavia. Questi dati indicano che il corso gode di ottima attrattività sia a livello locale che nazionale e che l'istituzione del CdS in Scienze della Nutrizione per la salute umana ha effettivamente risposto ad una esigenza del territorio.

Una criticità emersa è invece relativa alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) I risultati sono al di sotto della media probabilmente in quanto sono numerosi gli studenti con frequenti esperienze lavorative che purtroppo hanno tempistiche di studio non paragonabili ai normali studenti. Inoltre, non va ignorata la presenza di una notevole eterogeneità di provenienza degli studenti che, pur avendo i requisiti necessari per l'ammissione al CdS, di fatto hanno una preparazione di base con diverse impostazioni, e in alcuni casi ciò può rendere più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi formativi.

BMMM

Nei documenti analizzati sono stati evidenziati i seguenti punti di forza:

- numero di studenti stabile e tasso di abbandono molto basso;
- percorso degli studenti soddisfacente;
- opinione positiva sul percorso formativo da parte degli studenti.

Al contrario, come criticità emerge la necessità di favorire l'interazione degli studenti col mondo del lavoro. Questa esigenza è frequentemente espressa dagli studenti che chiedono di stabilire contatti istituzionali con aziende e servizi operanti nell'ambito delle biotecnologie mediche e farmaceutiche.

L'analisi dei dati riportati e commentati nella SMA è la seguente:

Nel 2015-16 è stato registrato un progressivo aumento della percentuale di iscritti che hanno conseguito la laurea triennale in altri Atenei (iC04) (il 26% nel 2016/17) indicando una buona attrattività del CdS. La quasi totalità degli studenti prosegue al II anno dello stesso CdS nel triennio (iC14) indicando che il tasso di abbandono è molto basso come per altri CdS magistrali della stessa classe a livello di area geografica e nazionale. Gli indicatori iC13 e iC16, relativi al numero di CFU conseguiti nel passaggio dal I al II anno, mostrano un percorso degli studenti soddisfacente, con valori simili ai corsi della stessa classe a livello nazionale e migliori rispetto ai valori di area geografica. La percentuale di studenti che riescono a laurearsi entro la durata normale del corso (iC02) è elevata con valori simili ai corsi della stessa classe di altre sedi, raggiungendo l'84% nel 2016/17. L'indicatore di qualità del corpo docente (iC09) è superiore al valore di riferimento. Nel complesso, questi dati indicano un'ottima attrattività del corso ed un percorso degli studenti soddisfacente. A causa di probabili problemi di trasmissione dei dati, gli indicatori di internalizzazione (iC10 e iC11) non sono affidabili per il biennio 2014/15 e 2015/16. Per il 2016/17, si rileva che l'11% degli studenti ha conseguito >12 cfu all'estero indicando una mobilità studentesca maggiore rispetto a quella rilevata in altri atenei nazionali o della stessa area geografica. La mobilità studentesca è stata favorita da programmi di Ateneo nonché da una migliore conoscenza dei programmi Erasmus. Nel 2017, il 100% dei laureandi intervistati da Almalaurea si dichiarano soddisfatti dell'offerta formativa. Laddove ad un anno dalla laurea solo il 43% degli intervistati è occupato, a tre anni dalla laurea il 75% degli intervistati è occupato in attività lavorativa o formativa remunerata (iC07), di cui circa il 45% in programmi di dottorato.

BCM

Dall'analisi dei documenti relativi al 2016 era emersa una riduzione progressiva degli iscritti fino all'azzeramento degli studenti nel curriculum Funzionale. La giustificazione di tale riduzione fu attribuita all'elevato numero di CFU da conseguire nel II anno con conseguente riduzione della percentuale dei laureati in corso. Le criticità evidenziate dagli indicatori erano note al CdS e al Dipartimento di riferimento che di comune accordo per l'AA 17-18 hanno inattivato uno dei due curricula, e messo in opera una revisione di questa laurea per l'AA 2018-19, pur essendoci stato nell'AA 17-18 un significativo incremento del 50% degli iscritti al primo anno del corso.

SBS

Dall'analisi emerge una costanza nel percorso e un incremento nell'acquisizione dei CFU. La percentuale più bassa di attrattività di laureati di altri Atenei è motivata dal fatto che questo tipo di laurea è presente in molti Atenei italiani e quindi è minore la probabilità di spostamenti dei potenziali studenti in sedi remote al fine di evitare aggravi economici alle famiglie.

Sia per **BCM** che per **SBS** sono state evidenziate anche criticità relative agli indicatori di internazionalizzazione attribuibili a diversi fattori: 1) a ragioni economiche 2) alla difficoltà di superare i test di lingua e 3) alla difficoltà di trovare nei paesi esteri corsi che possano sostituire quelli erogati dal CdS. Il CdS si sta attivando per aumentare la mobilità degli studenti, con l'impegno di alcuni docenti ad identificare corsi nei paesi esteri che possano essere riconosciuti dal CdS. Si prevede quindi un miglioramento dell'Internazionalizzazione nei prossimi anni anche grazie all'attivazione da parte dell'Ateneo di Bari del progetto "Global Thesis". Si sottolinea che alcuni studenti nel prossimo anno accademico andranno in Erasmus e che, nel 2016 e nel 2017, sono stati approvati 4 progetti dal CI-Biologia all'interno del "Global Thesis". Va inoltre sottolineato che questa ultima iniziativa non prevede acquisizione di CFU frontali, ma permette di svolgere parte dei crediti previsti per la tesi di laurea in un laboratorio straniero con cui il relatore abbia in essere un progetto di ricerca. E' quindi un'attività importante per l'internazionalizzazione.

Sempre in relazione ai corsi **BCM** e **SBS**, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico ponevano in evidenza problematiche strutturali (spazi dedicati) e mancanza di fondi per la didattica necessari alla ottimizzazione del percorso formativo. Le risorse che provengono dai fondi per la didattica erogati ai Dipartimenti dall'Ateneo non sono infatti completamente sufficienti a causa della tipologia di attività di laboratorio che richiede manutenzione della strumentazione e materiale di consumo. Ne consegue che ancora oggi non essendo state attivati bandi di ateneo per la erogazione di fondi specifici, i Dipartimenti attingono a fondi per la ricerca per garantire lo svolgimento delle tesi sperimentali.

Le strutture e le risorse di sostegno non sono ancora del tutto adeguate, come lamentato dagli studenti dei CdS **BCM** e **SBS** essendo sottodimensionate. I Dipartimenti coinvolti (Biologia e Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica) sostenuti anche da altri Dipartimenti i cui Docenti sono impegnati nei corsi a cui si fa qui riferimento, mettono a disposizione della didattica laboratori, spazi e strumentazione solitamente dedicati alla ricerca per poter garantire la continuità di una didattica di alto livello.

Gli studenti delle magistrali sono comunque soddisfatti delle loro attività nei Dipartimenti, soprattutto per quello che riguarda il periodo di internato.

Per quanto riguarda la tempistica con cui gli studenti completano il loro ciclo di studi, sia per **BCM** che per **SBS**, sulla base degli indicatori utilizzati per la valutazione della didattica, IC14 e IC17, la risultante è positiva testimoniando una buona motivazione degli studenti, anche se per **BCM** le percentuali sono più basse della media regionale e nazionale. Sempre per entrambi i CdS, **BCM** e **SBS**, per il calcolo dell'IC13 si presuppone che per qualsiasi tipo di laurea magistrale il numero di CFU medi sia 60, mentre nelle lauree **BCM** e **SBS** i crediti sono 45 e 41 per i due curricula del vecchio ordinamento della **BCM** e 49 per i due curricula della **SBS**. La rimanente quota di CFU viene addebitata al periodo di tesi sperimentale. Da che si evince che il calcolo degli indici IC13 e IC17 viene falsato perché calcolato con il parametro 60 al denominatore. In effetti cambiando i valori al denominatore gli indici IC13 e IC17 vengono incrementati. Dettagli a riguardo sono disponibili nella SMA 2018 delle lauree **SBS** e **BCM**.

Infine considerando che oltre dal 1° gennaio 2017 l'Ateneo di Bari ha avviato il Nuovo Modello Organizzativo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, assegnando per ciascun Dipartimento incarichi di responsabilità per ogni unità operativa, i corsi gestiti dal DBBB hanno tratto vantaggio da tale organizzazione essendo state assegnate unità operative ad hoc dedicate all'organizzazione della didattica e per i servizi agli studenti, con precisi compiti (processi e subprocessi) e con precisi obiettivi da raggiungere ogni anno (istituzione sportello di Job Placement, creazione dello sportello telefonico per il recupero degli studenti inattivi e fuoricorso, implementazione delle convenzioni per tirocini curriculari). Questo personale è affiancato da studenti part time al servizio dei relativi interclasse.

PROPOSTE

Le proposte avanzate nelle schede SMA nell'ambito dei CdS sono le seguenti:

BIAA

L'analisi degli indicatori della didattica nell'ultimo triennio indica che, nonostante una buona attrattività iniziale del CdS e l'opinione favorevole degli studenti sull'offerta formativa, esistono delle criticità relative sia al percorso degli studenti (iC01, iC02) che all'elevato tasso di abbandono del CdS (iC14). Nell'immediato, si propone di potenziare le misure mirate a favorire il percorso degli studenti e a ridurre il ritardo nel conseguimento della laurea. Tuttavia, considerando l'elevato numero di studenti che si trasferisce al corso di BMF della classe L-2 dello stesso Ateneo, si suggerisce di valutare l'opportunità di creare un unico corso triennale di Biotecnologie, derivante dalla fusione dei due corsi L-2 attuali, che possa fornire ampie competenze trasversali nell'ambito delle biotecnologie.

BMF

L'analisi degli indicatori della didattica relativi all'ultimo triennio indica che il corso gode di una buona attrattività e l'andamento del percorso degli studenti è, nell'insieme, soddisfacente pur presentando qualche criticità che richiede azioni di miglioramento. Nel futuro, il Ci-Biotec si impegna, per la propria parte di competenza, a potenziare le misure necessarie a mantenere elevata l'attrattività del CdS e ridurre il ritardo nel conseguimento della laurea al fine di permettere agli studenti formati di proseguire al più presto nelle tappe successive del loro percorso

BIA

Il basso numero di iscritti a questo corso magistrale LM-8 sembrerebbe rappresentare l'elemento di maggiore criticità. Le misure intraprese già a partire dall'anno accademico 2015-16, come la modifica dell'ordinamento didattico della CdS triennale L-2 di "Biotecnologie per l'Innovazione di Processi e di Prodotti" che è stato trasformato in "Biotecnologie Industriali e Agro-Alimentari" (di cui il corso magistrale LM-8 rappresenta il naturale proseguimento), e la ristrutturazione del piano di studio del CdS magistrale LM-8 per rispondere meglio agli obiettivi formativi del corso, sembrano aver avuto un riscontro positivo. L'efficacia reale di queste misure, però, potrà essere valutata soltanto nei prossimi anni.

SNSU

Gli indicatori relativi al percorso degli studenti sono in genere soddisfacenti. Per aumentare la percentuali degli studenti che acquisiscono almeno 20 CFU durante il primo anno di corso è necessario adottare misure per permettere agli studenti di rendere più efficiente il loro percorso tramite attività di tutorato didattico e prove in itinere.

BMMM

L'analisi degli indicatori della didattica relativi all'ultimo triennio indica che il corso gode di un'ottima attrattività e l'andamento del percorso degli studenti è soddisfacente. Gli studenti sono fortemente motivati nel percorso intrapreso e le loro competenze sono apprezzate dai colleghi di istituzioni esterne che hanno accolto gli studenti durante il tirocinio formativo. Pertanto il CI si impegna, per la propria parte di competenza, ad attuare tutte le misure che possano mantenere elevata l'attrattività del CdS ed efficiente il percorso degli studenti.

SBS e BCM

Relativamente al sostegno finanziario necessario per le attività didattiche di laboratorio, i fondi, ottenuti dall'Ateneo per le attività di orientamento svolte nell'anno 2014-15 permettono di coprire i fabbisogni di base dell'a.a. 2015-16. La criticità di maggior rilievo che rimane tutt'ora irrisolta riguarda il Sostegno alla Didattica Sperimentale in Laboratorio. Il Fondo di Ateneo per il miglioramento della didattica è, infatti, insufficiente ad erogare una didattica sperimentale di ottimo livello. Si ritiene indispensabile assicurare la disponibilità almeno delle stesse risorse annuali nei prossimi anni accademici.

QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Le informazioni relative alle schede SUA-CdS, per tutti i CdS, sono disponibili sul sito del PQA (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava>), nonché sul sito di UNIVERSITALY. Tutte le informazioni pubbliche accessibili attraverso i siti menzionati sono complete, chiare, comprensibili e facilmente accessibili all'utenza esterna.

Informazioni complete sui CdS dell'Univeristà di Bari, inclusi quelli gestiti dal DBBB, sono disponibili sul sito dell'Università di Bari (<http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea>) e sul sito UNIVERSITALY (https://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/1/azione/ricerca). Anche le informazioni relative alla valutazione del CdS, limitatamente a quelle disponibili dopo l'attivazione, ovvero quelle della valutazione degli studenti, vOS, sono accessibili all'utenza esterna (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign).

Sul sito web del DBBB, tramite la voce "Didattica", chiaramente visibile nel menu, si accede ad informazioni chiare e dettagliate sui CdS gestiti dallo stesso (sito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/bioscienze-biotecnologie/didattica>).

Sempre sul sito web del DBBB, tramite la voce "Atti Amministrativi" è possibile accedere a tutti i lavori della Commissione Paritetica (Verbali e Relazioni) dal 2013 ad oggi (sito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/bioscienze-biotecnologie/attiamministrativi/commissione-paritetica/verbali-rapporto-commissione-paritetica>).

PROPOSTE

Non si rilevano problemi significativi relativamente a questo punto.

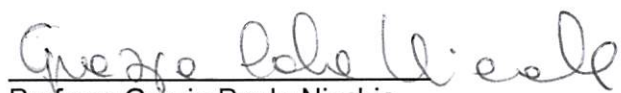
QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

Proposta 1: Incentivazione dell'internazionalizzazione. A tal fine, nei prossimi anni, grazie all'attivazione del progetto Global Thesis, i docenti di tutti i CdS si impegneranno a reperire laboratori internazionali interessati ad ospitare studenti per il periodo di svolgimento dell'attività di tesi sperimentale.

Proposta 2: Organizzazione di attività a supporto del Job Placement. I docenti di tutti i CdS si impegneranno a organizzare giornate di incontro fra studenti e imprese regionali e nazionali con l'auspicio di un successo sempre maggiore di tali eventi come verificatosi negli eventi organizzati nel 2018 (es Career Day).

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 20 Dicembre 2018 come da verbale n° 17

**Il Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
(COORDINATORE)**

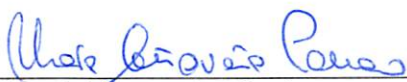


Prof.ssa Grazia Paola Nicchia

DOCENTI

STUDENTI

Prof. Maria Antonietta Panaro



Prof. Alessandra Castegna

Francesca Acquaviva



Prof. Ernesto Picardi



Alessandro Di Gregorio



Prof. Marcella Attimonelli



Prof. Valeria Casavola



Prof. Gennaro Agrimi

